

INFORMAZIONE DI PARMA

ALTERNATIVE
BEMASSI
Da oltre 40 anni
al vostro servizio
Tel. 0521.671286 e fax 0521.670920



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/994698; fax 0521/941553.
E-mail redazione@informazionedi Parma.com; Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma.
tel 0521/942126; Fax 0521/941553; commercio@informazionedi Parma.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

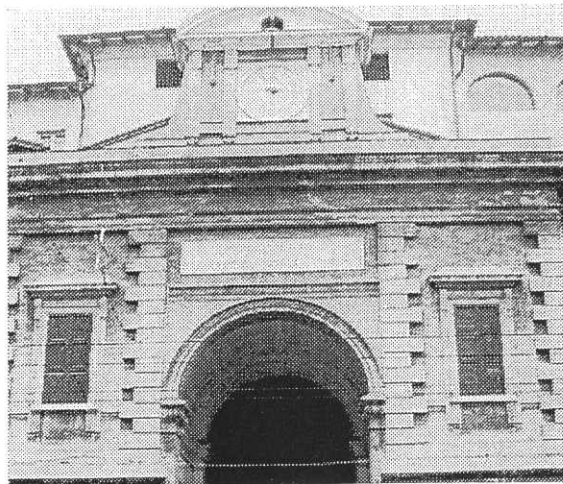
Anno II numero 182
SABATO 4 LUGLIO 2009

€ 1,00

ALTERNATIVE
BEMASSI
Con questo coupon,
nel mese di giugno,
sconto del 30%
sulle pratiche di radiazione
INNOVIG SERVICE, numero verde gratuito
ris. telefono fixa: 800.913.349

L'ex vertice dell'istituto invita cittadini e amministrazione a difendere il patrimonio storico «L'Archivio di Stato precipita in serie D» *La critica di Marzio Dall'Acqua: declassato a causa delle polemiche*

Come una squadra di calcio che dalla serie A passa alla serie D. Così Marzio Dall'Acqua, ex direttore dell'Archivio di Stato di Parma ed ex Soprintendente archivistico dell'Emilia Romagna (in pensione da soli tre giorni), definisce il declassamento dell'Istituto dell'Ospedale Vecchio, recentemente stabilito da un decreto governativo. L'Archivio di Parma non sarà più un ufficio dirigenziale, ma un ente guidato da un funzionario archivistico, con tutti gli inconvenienti che tale cambiamento comporta: perdita di prestigio, difficoltà a interagire con le altre istituzioni soprattutto per il reperimento di fondi, ulteriori problemi di carenza di personale. «In regione ci sono Archivi di Stato anche a Modena e Bologna - spiega Dall'Acqua - perché si è deciso di colpire Parma? La risposta è che dal 2003 c'è una polemica continua con l'amministrazione per portare l'istituto negli spazi dei magazzini comunali e questo non giova alla sua immagine. Se l'Archivio viene presentato come un "luogo per topi" dalla sua stessa città, non viene difeso, è normale che



questa mancanza di interesse si rifletta all'esterno». E' ancora possibile trovare una soluzione al declassa-

“
Marzio Dall'Acqua
Abbiamo presentato
l'istituto come un luogo
per topi. Per questo,
tra tutti gli archivi
in Italia, hanno deciso
di colpire anche Parma

”

mento? «Basterebbe che la città si facesse sentire - continua - per dimostrare di

amare il suo patrimonio culturale. Il sindaco dovrebbe farsi sentire, già si è pronunciato il consiglio comunale».

In Archivio, in seguito alle recenti notizie provenienti da Roma, domina un clima di sconforto generale, ma la speranza non è ancora totalmente perduta. «Forse l'ultima parola non è detta - commenta l'archivista Alberta Cardinali - ma se il decreto viene applicato davvero si concretizzerà tutto ciò che abbiamo temuto. Se un funzionario dovrà assumere mansioni di responsabilità, lascerà ai colleghi i compiti attuali. Resteremo solo in due, si dovrà dunque ridurre l'apertura al pubblico». I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil si muovono soprattutto a livello nazionale: «Esprimiamo netta contrarietà al declassamento - dichiara Donato Colelli, Fp Cgil - per quello che rappresenta e per quello che contiene l'Archivio di Stato di Parma, uno dei più importanti di Parma, dotato di materiali di straordinario valore storico e culturale. Speriamo che si trovi una soluzione e restiamo in contatto continuo con gli organi superiori». (v. v.)